



## SETTIMANA POLITICA N. 23/2024

10 – 14 GIUGNO

### COSA CI DICONO LE ELEZIONI EUROPEE

Alle elezioni europee per la X legislatura, la destra ha conseguito una significativa vittoria sia a livello europeo che in Italia. **Dei 76 eurodeputati** eletti dall'Italia, **40 appartengono alla coalizione di destra**. Il partito di Giorgia **Meloni** ha ottenuto oltre il **28% dei voti, assicurandosi 24 seggi** al Parlamento Europeo e rafforzando la presenza del gruppo ECR (Conservatori e Riformisti Europei). Anche il **Partito Democratico** ha riportato un buon risultato, raccogliendo circa il **24%** delle preferenze, distanziando nettamente gli altri partiti di sinistra e contribuendo a un panorama politico sempre più polarizzato. La **Lega** rimane a galla, soprattutto grazie al sostegno del generale **Vannacci**, il **secondo candidato** più votato dopo Giorgia Meloni. Forza Italia, invece, ha superato la Lega di oltre mezzo punto percentuale.

Un risultato sorprendente è stato ottenuto da Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), che ha eletto Ilaria Salis, l'insegnante balzata agli onori della cronaca per essere stata accusata in Ungheria di lesioni personali ai danni di un militante di estrema destra, e Mimmo Lucano, sindaco noto per le sue politiche di accoglienza. In difficoltà, invece, i partiti di **Matteo Renzi** e **Carlo Calenda**, rispettivamente Stati Uniti d'Europa e Azione, che **non sono riusciti a superare la soglia di sbarramento del 4%**. Anche il **MoVimento 5 Stelle**, guidato da Giuseppe Conte, ha ottenuto un risultato deludente, **fermandosi intorno al 10%**, mantenendo comunque un buon seguito in Campania e Puglia.

I risultati italiani sono ancora "provvisori" a causa di un malfunzionamento del sistema informatico; si è ancora in attesa dello scrutinio di 78 sezioni della circoscrizione III, perciò l'Italia al pari di Spagna e Svezia non ha ancora comunicato al Parlamento europeo i suoi risultati definitivi. La prima sessione della nuova legislatura è attesa per il 16 luglio, dove il Parlamento eleggerà il suo nuovo Presidente, i vicepresidenti e i questori e deciderà quanti deputati comporranno ciascuna commissione parlamentare.

### L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA SCALDA GLI ANIMI ALLA CAMERA

Mercoledì 12 giugno l'Aula di Montecitorio ha vissuto **momenti di tensione** durante l'esame del disegno di legge sull'**Autonomia differenziata**. Le opposizioni hanno protestato intonando l'Inno



d'Italia e Bella ciao, esponendo il tricolore, dopodiché il leghista Domenico **Furci** è stato espulso per aver mimato una "X" con le braccia, gesto interpretato come il simbolo della "X" Mas. Dopo l'espulsione, **Leonardo Donno** (M5S) ha avvicinato il Ministro Calderoli porgendo un tricolore, scatenando disordini. Donno è stato circondato dai commessi della Camera e da deputati di maggioranza e opposizione; in particolare, **Igor Lezzi** (Lega) ha tentato di colpirlo al volto. Donno è successivamente caduto a terra ed è stato portato in **infermeria**, dichiarando in seguito di aver subito un colpo allo sterno. Diversi parlamentari sono stati sanzionati, inclusi Lezzi (sospeso per 15 giorni) e Donno, oltre ad altri deputati di maggioranza e opposizione.

Grande è stata l'indignazione di Giuseppe **Conte** che ha definito "*inaccettabile*" quando accaduto, annunciando poi una **manifestazione** prevista per martedì prossimo, organizzata assieme a PD e AVS. Ad ogni modo, lo scontro sull'Autonomia differenziata prosegue da tempo ed è destinato a proseguire ulteriormente, ameno fino al voto finale. Resta da vedere se ci si limiterà alle discussioni o se saremo testimoni di altre sedute a dir poco movimentate.

## AL VIA IL G7 IN PUGLIA

Il vertice del G7 ha preso il via in Puglia, aprendo una tre giorni di incontri intensi e cruciali per il **futuro della politica internazionale**. Il tutto è cominciato con una sessione dedicata all'Africa, al clima e allo sviluppo. "*L'Africa ci chiede un approccio diverso da quello che spesso abbiamo dimostrato in passato,*" ha affermato la premier Giorgia **Meloni**, sottolineando l'importanza di un nuovo impegno verso il continente africano. La situazione a Gaza è stata il tema centrale della seconda sessione di lavori. "*Confermo il sostegno unanime alla proposta degli Stati Uniti per il cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e il sostegno e la protezione della popolazione civile,*" ha dichiarato Meloni, evidenziando gli **sforzi congiunti** per evitare un'escalation del conflitto e promuovere una soluzione sostenibile basata su due Stati.

La terza sessione è stata dedicata **all'Ucraina**, con la presenza del presidente **Volodymyr Zelensky**. Gli Stati Uniti hanno auspicato di chiudere l'accordo sull'uso dei profitti degli asset russi congelati per finanziare la resistenza ucraina contro l'invasione. Durante l'incontro bilaterale tra Zelensky e Joe Biden, è stato firmato l'accordo di sicurezza tra **USA e Ucraina**. "*Oggi gli Stati Uniti mandano un segnale forte del nostro fermo sostegno all'Ucraina,*" ha annunciato l'amministrazione americana in un comunicato. L'accordo prevede che le risorse verranno "*erogate attraverso molteplici canali che indirizzeranno i fondi alle esigenze militari, di bilancio e di ricostruzione dell'Ucraina*". A margine dei lavori, non sono mancate le polemiche, come quelle sollevate dalle dichiarazioni del presidente francese **Emmanuel Macron** che ha sottolineato l'assenza della parola "aborto" dalla bozza del documento finale. "*Non c'è alcuna ragione di polemizzare su temi che già da tempo ci trovano d'accordo,*" ha dichiarato Giorgia Meloni. L'ultimo giorno del summit, sabato 15 giugno, sarà dedicato agli ultimi **incontri bilaterali** e si concluderà con la conferenza stampa finale della presidenza italiana alle 14:00.

## PREMIERATO, APPROVATO L'ARTICOLO 5 DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Il Senato ha **approvato l'articolo 5** della riforma costituzionale che introduce l'elezione diretta del Presidente del Consiglio e un premio di maggioranza per le liste collegate. La votazione, avvenuta per alzata di mano, ha visto l'abbandono dell'Aula da parte delle opposizioni. Ignazio **La Russa**, Presidente del Senato, ha dichiarato: "*Chiuderemo il dibattito martedì 18 giugno, con le dichiarazioni di voto dalle 15:00.*" La riforma, secondo la maggioranza, mirerebbe a "*garantire maggiore stabilità governativa,*" modificando in modo significativo l'attuale sistema politico italiano. Le opposizioni hanno criticato duramente il provvedimento, definendolo "*un attacco alla Costituzione*" e "*una svolta pericolosa verso un sistema autoritario.*"

Venerdì 14 giugno, ore 18.30